LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/



# le borse oggi

## Riunione sbiadita, leggerissimi ribassi

A TORINO — La settimana termina con una riunione quanto mai sbiadita e povera di affari. Il mercato, calmo in apertura, accenna ad un lieve recupero nel « durante » e conclude nuovamente sui livelli minimi o mediominimi, con indicazioni di leggerissimo regresso dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni riflessivi. Dopo Borsa resistente.

Diritti Talmone 1,50, Magneti Marelli 122.

Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine settembre, Fiat 68 a 70.

Titoli non quotati ufficialmente:

Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7%, 90; Amministrazioni Ferrovie 7%, 90,50; C.C.O.P. Interventi statali 7%, 91; Liquigas 7,50% convertibili, 90,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio re 6300-6600, conio regina 6600-6950; sterlina oro nuovo 5850-6150; marengo svizzero 7150-7350; sterlina carta un. G. B. 1520-1560; dollaro carta Usa 632-642; franco svizzero 148-150; franco francese 113-117; oro fino 725-740; argento 31-34.

A MILANO — La settimana si è conclusa in un clima sempre calmo, ma resistente: il volume degli scambi è apparso anche stamane molto ridotto; qualche iniziativa isolata si è avuta in apertura sulle Toro priv., Abeille, Ciga, Stampati, Generali, Viscosa priv., Tecnomasio, ma la generalità dei valori azionari ha segnato sin dalle prime battute ulteriori arretramenti. Dopo una fase incolore nel « durante » il mercato ha ritrovato una certa vitalità al listino, che ha fatto registrare prezzi leggermente migliori rispetto ai minimi segnati in apertura. Calmo stabile il comparto del reddito fisso con attività generalmente modesta.

Principali oscillazioni, tutte con chiusura: Generali 66.070-65.700-66.150; Fiat 2914-2912-2920-2913; Viscosa 3395-3380-3400; Olivetti pr. 2690-2670; Toro 17.300-17.180.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 15.580; Aedes 3400; Alitalia 16.030; Amiata 10.090; Anic 1014; Assicur. 115.550; Bastogi 1844; Beni Stabili 3831; Binda 45.850; Breda 2785; Brioschi 14.500; Burgo 16.220; Caffaro 308; Cantoni 16.200; Carlo Erba ordinarie 10.150; Carlo Erba privilegiate 5960; Cascami 4400; Cementir 2010; Châtillon 4070; Ciga 6520; Coge 15.650; Comp. Milano ord. 22.540; Comp. Milano priv. 20.690.

Comp. Toro ord. 17.180; Comp. Toro priv. 13.650; Cond. Acqua 624,50; Cucirini 5900; Dalmine 661; De Ferrari 1350; Donzelli 2000; E. Marelli 502; Eridania 2200; Eternit 2700; Falck ordinarie 4250; Falck priv. 4265; Fiat ord. 2913; Fiat priv. 1875; Finmare 369; Finsider 592; Fisac 390; Fond. Incendio 15.770; Fond. Vita 35.820.

Gavardo 2065; Generalfilm 835; Generali 66.150; Gim 4100; Ginori 599; Habitat 2810; Imm. Roma 377,25; Invest 2861; Italcable 3188; Italcementi 24.250; Italgas 1031; Italpi 2260; Italsider 875; Le Centrale 5750; Lanerossi 2720; L'Ausiliare 2400; Lepetit ord. 8710; Lepetit priv. 8430; Linificio 542.

Liquigas 204,50; Magneti M. 1218; Magona 3043; Manif. Tosi 2210; Marzotto 1020; Mediobanca 82.700; Metalli 4000; Mira Lanza 39.000; Mittel 1860; Mondadori pr. 3880; Montedison 980,25; Motta 3951; Nebiolo 486,50; Nord Milano 2660; Olcese 210; Olivetti or. 2690; Olivetti pr. 2670; Pacchetti 270.

Pibigas 80; Pirelli e C. 2930; Pirelli S.p.A. 2785; Pozzi ord. 102; Pozzi pr. 233; Ras 69.400; Rinascente ord. 319,50; Rinascente pr. 233,50; Risanamento 8300; Romana Zuc. ord. 184; Romana Zuc. pr. 411; Rossari 1500; Rotondi 28.000; Rumianca 1003,50; Saffa 4380; Sai 40.600; Sarom 1030; S. E. Sardi 3630; Sges 1425.

Siele 5500; Silos 2790; Sip 2890; Sme 2165; Stampati 7990; Stet 3275; Sviluppo 2975; Tecnomasio 960; Terni 192; Tilane 329; Tosi Franco 5700; Trafilerie 791; Un. Manifat. 20.500; Viscosa ord. 3400; Viscosa pr. 2501; Westinghouse 1552.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 629,10; dollaro canadese 595; sterlina 1508; franco svizzero 146,35; franco francese 111,60; franco belga 12,45; fiorino olandese 174,25; marco germanico 173,10; scellino austriaco 24.37; peseta spagnola 9,20; escudo portogh. 22,25; corona danese 84,10; corona svedese 120,90; corona norvegese 88,30; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 48; dracma (taglio grosso) 20,50; dracma (taglio piccolo) 21.

### A TORINO

VALORI DI STATO — OBBLIGAZIONI — OBBL. CONVERTIBILI — AZIONI — MINER. ED ESTRATT. — COMUNICAZIONI — IMMOBILIARI — CHIMICI — FINANZ. E ASSIC. — METALMECCANICI: [illegible]

TESSILI

| | 30 | 31 |
|---|---|---|
| Cotonificio Cantoni | 16400 | 16400 |
| Châtillon | 4000 | 4090 |
| Fisac | 400 | 400 |
| Borgosesia | 10400 | 10800 |
| Viscosa | 3401 | 3395 |
| » privileg. | 2500 | 2500 |

DIVERSI

| | 30 | 31 |
|---|---|---|
| Rinascente | 320 50 | 319 |
| » (priv.) | 235 | 235 |
| Pirelli | 2760 | 2775 |
| Cartiere Italiane | 960 | 950 |
| Cartiere Burgo | 16300 | 16300 |
| Cir | 7300 | 7400 |
| Acque Potabili | 910 | 915 |
| Acqua Roma | 622 | 622 |
| Eternit | 2650 | 2630 |
| Ceramica Pozzi | 109 | 100 |

A GENOVA — L'ultima seduta della settimana si è conclusa con un mercato azionario riflessivo su tutte le voci iscritte al listino e con scambi assai ridotti; debole e con pochi affari il comparto del reddito fisso. Alcuni prezzi:

Centrale 5690; Generali 66.190; Ras 69.300; Meridionali 1840; Nai 8600; Viscosa cr. 3398; Viscosa pr. 2150; Finsider 589,50; Italsider 880; Fiat or. 2918; Fiat pr. 1878; Sip 2899; Montedison 981.

A FIRENZE — L'odierna riunione è stata completamente negativa sotto il profilo degli scambi: mercato inattivo e prezzi più deboli anche al listino.

Alcuni prezzi: Bastogi 1850; Centrale 5770; Fondiaria Incendio 15.920; Fondiaria Vita 35.900; Viscosa ordinarie 3395; Montedison 980; Magona 3045; Fiat 2919; Immobiliare 377.

---

Deve essere approvato entro oggi per legge

# Riunito per il bilancio il governo dimissionario

**Vi partecipa anche Colombo - La crisi subisce così una battuta d'arresto, ma le previsioni di soluzione rimangono moderatamente ottimistiche**

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

L'esame dei problemi economici (prima il Comitato per la programmazione e poi il Consiglio dei ministri hanno discusso stamane sul bilancio di previsione dello Stato per il 1971) ritarda, per un giorno, il tentativo per la soluzione della crisi. Come ministro del Tesoro del governo dimissionario, Colombo è tra i protagonisti delle riunioni di oggi. Domani tornerà ai colloqui con i rappresentanti dei partiti di Centro Sinistra. E domenica, si dice, potrà annunciare se è in grado, o no, di formare il nuovo governo quadripartito.

Nelle previsioni continua a prevalere un moderato ottimismo. *« Mi pare di poter constatare* — ha detto ieri Colombo — *che vi è la comune consapevolezza dei partiti di Centro Sinistra sull'urgenza di costituire un governo stabile, con una chiara linea politica e fondato su una sicura solidarietà democratica ».*

Si tratta ora di vedere se la « comune consapevolezza » della dc, del psi, del psu e del pri « sull'urgenza di costituire un governo stabile » reggerà al momento in cui si dovrà definire la piattaforma programmatica del governo. Per quanto riguarda il psi, utili indicazioni a tale riguardo vengono in giornata, dalla riunione della direzione del partito.

La base della trattativa sul programma di governo sarà costituita da una *« premessa politica »* che Colombo sta elaborando. Si tratterà, sembra, di un documento molto breve, ed « elastico » (nel senso che potrà essere modificato durante i negoziati). Conterrà, in sintesi, la linea politica del nuovo governo. Il resto, il programma legislativo, sarà il risultato del confronto delle proposte tra i rappresentanti dei partiti e lo stesso presidente incaricato.

Per non creare difficoltà alla trattativa, Colombo, dunque, avrà una base di partenza ridottissima. Con questa procedura ci vorranno probabilmente parecchie riunioni a quattro prima di arrivare a un risultato definitivo. Si tratterà, sicuramente, per tutta la settimana prossima. E per la formazione del governo si rischierà di arrivare alle soglie di Ferragosto.

Nel corso del negoziato potranno concretarsi vari ostacoli. Potrà risorgere il problema delle Giunte (per il quale stamane il quotidiano del psi sembrava chiedere una sanatoria affermando che non si può evitare di riconoscere «un margine di autonomia alle nostre organizzazioni periferiche»). Si potrà riparlare della politica del governo verso i sindacati, anche in considerazione della prospettiva (confermata da una recente intervista di Lama, segretario della Cgil) di un secondo « autunno caldo ».

Per ora la polemica tra le forze di Centro Sinistra è concentrata sul tema della stabilità del governo di cui si tenta la formazione. Il psi ha fatto sapere che la garanzia di stabilità è la condizione più importante per il suo assenso al tentativo di Colombo. *« Noi chiediamo in sostanza* — chiarisce stamane l'organo socialista — *che non si ripetano crisi al buio di difficile decifrazione, aperte più su stati d'animo che su problemi specifici ».*

Replica il quotidiano del psu: *« Patti osservati senza ricorso a interpretazioni sofistiche, uguale governo stabile. Patti ambigui, distorti e non osservati, uguale crisi permanente nonostante le eventuali dichiarazioni superficiali di buona volontà ».*

**In altri termini mentre il psi vorrebbe una specie di assicurazione preventiva sulla stabilità della coalizione, i socialdemocratici sostengono che la stabilità può essere solo il risultato del rispetto di patti chiari concordati tra i partiti al momento della costituzione del governo.**

E' impossibile un punto di contatto tra queste due posizioni? Colombo spera di no. Anche Mancini, stamane, alla riunione della direzione socialista cui ha riferito sui contatti avuti in questi giorni, ha detto che il psi è interessato alla formazione d'un governo stabile. Si tratta — ora — nella *« fase dei necessari approfondimenti, di misurare la concreta volontà dei partiti chiamati a formare il nuovo governo in relazione alla suddetta necessità ».*

La successiva discussione all'interno della direzione del psi ha confermato la tesi di Mancini.

**Mario Pinzauti**

### L'incidente di Boves
### Morta anche la ragazza

**I due giovani dovevano sposarsi tra 15 giorni**

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Sono salite a due le vittime dell'incidente stradale avvenuto ieri sulla provinciale per Boves. Alle 11,30 di stamane è deceduta al « Santa Croce » Lidia Dutto, di 25 anni, residente a Rivoira di Boves, la quale si trovava a fianco del fidanzato sulla « 1100 » finita contro il muro della chiesa. Il giovane è morto sul colpo.

I due dovevano sposarsi tra 15 giorni, ieri mattina si erano recati a Cuneo in auto per acquistare le bomboniere.

---

Un'altra vittima per i disordini religiosi

# Cattolico di 19 anni ucciso a Belfast

**Stava per lanciare una bottiglia Molotov contro i soldati del contingente britannico di stanza nell'Irlanda del Nord - Colpito da un tiratore scelto**

Belfast, venerdì sera.

Un giovane dimostrante cattolico di 19 anni è stato ucciso stamane dai soldati del contingente britannico di stanza nell'Irlanda del Nord. E' la tredicesima vittima dei disordini religiosi registrati a Belfast nel mese di luglio.

Il drammatico episodio è avvenuto nelle prime ore del mattino: un gruppo di dimostranti cattolici aveva lanciato bottiglie Molotov contro un veicolo blindato dell'esercito, incendiandolo. Fra essi era in particolare evidenza un giovane: per tre volte gli è stato intimato di arrendersi, ma lui non ha obbedito. Allora il comandante del drappello ha ordinato ad un tiratore scelto di spararGli.

Il ragazzo, il cui nome era Daniel O'Hagan, è stato colpito al collo. Un'ambulanza lo ha portato d'urgenza all'ospedale, ma i medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo. E' spirato poco dopo senza riprendere conoscenza.

L'esercito ha diramato un comunicato in cui si afferma che O'Hagan « è stato identificato come uno dei lanciatori di bottiglie Molotov e per questo è stato colpito ». Nell'autunno scorso l'esercito aveva avvertito la popolazione che avrebbe sparato a vista contro le persone colte nell'atto di lanciare oggetti incendiari o bombe verso i reparti militari.

*(Ansa, Associated Press)*

### Scossa di terremoto di notte a Benevento

**BENEVENTO, venerdì sera.**

**Una scossa di terremoto, di quarto grado, è stata avvertita la scorsa notte a Benevento ed in altri Comuni del Sannio. La scossa è stata particolarmente avvertita nei comuni di Apice e Buonalbergo, che già subirono gravi danni nel terremoto del 1962. La gente si è riversata nelle strade in preda a panico.** (Ansa)

---

Sempre più grave la crisi sanitaria in Italia

# In alcuni ospedali oltre ai farmaci manca anche il pane per i degenti

**Se le mutue non pagano i nosocomi saranno costretti a dichiarare « forfait » - I crediti verso gli istituti mutualistici ammontano a 500 miliardi**

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

*La crisi degli ospedali è giunta ad un punto tale che in alcuni nosocomi manca persino il pane per i degenti. E' quello che avviene all'ospedale di Alghero. Nelle casse non c'è neanche una lira, ma solo conti di debiti colossali con i fornitori (quasi 500 miliardi). In conclusione, come ha comunicato la Fiaro (Federazione delle amministrazioni ospedalieri), in tutta Italia non si potranno pagare gli stipendi di agosto dei dipendenti. E sono stati già fortunati coloro che hanno ritirato la busta-paga di luglio, perché in molti ospedali della Sicilia, per esempio, medici e infermieri attendono ancora la retribuzione del mese passato.*

*Questa volta la situazione è disperata, e il blocco della assistenza si approssima ogni giorno di più. Se ne rendono perfettamente conto gli amministratori, i quali stanno lanciando il grido di « si salvi chi può », e mettono le mani avanti per non esser eventualmente accusati in futuro di mancata assistenza ai malati. Se manca la garza (com'è successo a Genova), se i medicinali sono insufficienti, come avviene quasi ovunque, la colpa non è degli ospedali, ma delle mutue.*

*Queste (e in prima linea la Federazione dei coltivatori diretti con il suo debito di 80 miliardi) non pagano agli ospedali le rette per la degenza dei loro assistiti. L'anno scorso, proprio in questo periodo, la Fiaro espose le sue « difficoltà », dimostrando che i debiti delle mutue ammontavano a 250 miliardi. Dopo dodici mesi i debiti sono raddoppiati. La corsa verso la paralisi dell'assistenza ospedaliera procede alla media di 20-25 miliardi di debiti al mese.*

*Ora, la Fiaro ha chiesto ai ministri dell'Interno e della Sanità di poter sospendere il pagamento delle rate di agosto dei contributi previdenziali per i dipendenti degli ospedali. A livello regionale e provinciale, gli amministratori stanno iniziando le azioni civili contro le mutue per riscuotere quanto è loro dovuto.*

**Alberto Rapisarda**

---

Nove ore di seduta a Palazzo Marino

# Rieletto a Milano il sindaco Aniasi

**Ha avuto i 42 voti del Centro Sinistra - La laboriosa spartizione notturna degli assessorati (dc 9, psu 4, psi 3, pri 2) ha fatto protrarre la riunione fino alle 6,20**

dal corrispondente

MILANO, venerdì sera.

(c. b.) Il socialista Aldo Aniasi è stato rieletto sindaco di Milano dopo una lunghissima riunione notturna del Consiglio comunale conclusasi praticamente all'alba.

La seduta a Palazzo Marino era iniziata poco dopo le 21 di ieri sera, ma si è protratta oltre ogni previsione quando le trattative tra i quattro partiti del Centro Sinistra per la spartizione degli assessorati si sono rivelate difficili, nonostante la intesa preliminare.

L'elezione di Aniasi era data praticamente per scontata dopo che nel dicembre del '67 l'esponente socialista ricopriva la carica di primo cittadino di Milano. Si tratta del ventesimo sindaco di Milano e anche del più giovane che la città abbia avuto dal 1860 ad oggi. Infatti Aniasi ha 49 anni, è nato a Palmanova del Friuli nel 1921, ma in pratica ha trascorso tutta la sua vita a Milano. Durante la guerra di Liberazione combattè in Val d'Ossola nelle formazioni partigiane con il nome di battaglia di « Iso » meritando una medaglia d'argento al V. M. Nelle ultime elezioni del 7 giugno Aniasi aveva ottenuto 35.000 voti di preferenza.

La suddivisione degli assessorati è stata, come s'è detto, laboriosissima. Alla fine è stato deciso per 9 alla dc, 4 al psu, 3 al psi e 2 al pri. Soltanto dopo che il faticoso accordo era stato raggiunto si è potuto procedere alla nomina del sindaco: Aniasi ha ottenuto 42 voti su 74 partecipanti all'elezione.

Dopo un breve discorso di saluto del sindaco, il Consiglio ha eletto, a scrutinio segreto, anche la Giunta. Ci sono volute 4 votazioni, 2 delle quali di ballottaggio; alla fine i 14 assessorati effettivi sono stati così assegnati: 8 alla dc (Borruso, Bianco, Bellini, Bossi, Angiolini, Cannarella, Crespi e Montagna); 3 al psu (Bonatti, Segagni e Valentini); 2 al psi (Baccalini e Ciocca) e uno al pri (Del Pennino). Il socialista Ciocca sarà prosindaco (assessore anziano) avendo ottenuto il maggior numero di voti (46). I quattro assessorati supplenti sono andati uno per ciascuno a dc (Ferrari), psu (Pillitteri), psi (Tognoli) e pri (Galamini di Recanati).

La seduta, protrattasi per oltre 9 ore, si è chiusa alle 6,20 di stamane ed è stata rinviata a data da destinarsi. La Giunta è convocata per il pomeriggio sotto la presidenza del sindaco Aniasi per la distribuzione degli incarichi.

---

# Nixon e Israele

*(Segue dalla 1ª pagina)*

ha la massima libertà di negoziato.

Riguardo ai problemi interni degli Stati Uniti, Nixon si è così pronunciato:

**ECONOMIA: Il Presidente ritiene che l'ondata inflazionistica si sia « raffreddata » e che continuerà a diminuire di intensità. Gli obiettivi del governo in materia economica sono « a lungo termine » e « in direzione della prosperità senza guerra ».**

AMBIENTE UMANO INQUINATO: Nixon si è augurato che la coltre di smog che ricopre da vari giorni buona parte del paese, compresa Los Angeles, induca i parlamentari a varare rapidamente quelle leggi anti-inquinamento chieste sei mesi fa dalla Casa Bianca.

SEGREGAZIONE RAZZIALE: la soluzione del problema dipende dalle autorità locali piuttosto che da quelle federali. Queste potranno intervenire, su richiesta di quelle, per aiutarle. *« La desegregazione nelle scuole* — ha detto — *è fatta di cooperazione non di coercizione ».*

CONTESTAZIONE DEGLI STUDENTI: il problema, ha detto Nixon, riguarda le autorità accademiche più di quelle federali. Per quanto concerne il governo, i gruppi minoritari non devono temerlo perché, ha soggiunto Nixon, *« questo non è un governo di polizia ».*

TASSE: Nixon ha ricordato che dovrà prendere, la settimana prossima, decisioni nei riguardi degli stanziamenti decisi dai Dipartimenti dell'Assistenza pubblica e dell'Edilizia, stanziamenti che il Presidente ritiene eccedenti rispetto alla sua richiesta. Egli non ha annunciato decisioni, perché intende prima incontrarsi con i *leaders* del Congresso.

*(Notiziario Associated Press, France Presse, United Press, Ansa)* a cura di

**Renzo Carnevali**

### Stasera Israele darà la risposta

Tel Aviv, venerdì sera.

*Il governo israeliano sta per riunirsi di nuovo, stasera. La seduta di ieri, durata cinque ore e terminata a tarda notte, non è stata risolutiva per la risposta da dare al « piano di pace » americano e per le sorti della coalizione di unione nazionale guidata dalla signora Golda Meir.*

*La risposta al piano Rogers — si dice — è troppo impegnativa, capace come è di incidere sul futuro dello Stato israeliano, per essere presa senza il consenso unanime di tutti i partiti; mentre si sa che la formazione di destra del Gahal è decisa a lasciare il governo se Israele accetterà di abbandonare i territori occupati nella guerra dei sei giorni.*

*La decisione è di quelle che si suole definire storiche. Il giovane Stato israeliano può compromettere la sua esistenza di nazione indipendente se non potrà chiaramente le basi per un accordo di buon vicinato con i Paesi arabi.*

*Ieri il governo avrebbe trovato una formula di accettazione del « piano Rogers », ma non avrebbe trovato argomenti convincenti per impedire la dissidenza di destra. Il problema riguarda le garanzie. Tel Aviv si chiede se gli arabi sono realmente convinti di dover trovare un* modus vivendi *con gli israeliani o se — invece — non cerchino un momento di tregua, più o meno lungo, per eliminare la sorveglianza israeliana sui territori egiziani e approfittarne per rinforzare le postazioni missilistiche* **n. s.**

---

I disordini e le gravi violenze di ieri a Trento

# Erano tutti maoisti i 300 dimostranti che tennero i due missini in ostaggio?

**La tesi è sostenuta dai politici e dai sindacalisti dell'estrema destra, che respingono ogni responsabilità nel ferimento di tre operai e di una donna davanti alla fabbrica: « Non si è trattato di nostri iscritti » affermano**

*(Segue dalla 1ª pagina)*

nizzazioni sindacali hanno, dal canto loro, indetto assemblee di fabbrica anche negli altri stabilimenti della città.

Stamane si è appreso che il msi regionale ha chiesto al gruppo parlamentare di sollecitare un'inchiesta per stabilire le rispettive responsabilità e chiedere contemporaneamente la rimozione del questore di Trento. Il msi attribuisce gli incidenti non ai suoi iscritti ma a persone estranee al mondo operaio che si sarebbero introdotte nello stabilimento mentre si svolgeva l'assemblea.

Stamane le organizzazioni sindacali della Cisl, della Uil e della Cgil hanno invitato i lavoratori ad effettuare in giornata scioperi ed assemblee in ogni posto di lavoro, per manifestare « la decisione di tutte le classi lavoratrici trentine di stroncare definitivamente le provocazioni e le violenze delle destre reazionarie che tentano di rompere il fronte operaio e di bloccare le sue giuste rivendicazioni ». A sua volta, la segreteria generale della Cisnal, dopo aver affermato che l'assemblea di ieri era stata autorizzata dalla polizia, ma è stata impedita con la forza da parte di gruppi maoisti, di studenti della Facoltà di sociologia e di altre formazioni sovversive della medesima ideologia ha denunciato « la prepotenza insopportabile dei sindacalisti e degli studenti marxisti che, sempre onorando la democrazia, hanno ancora una volta voluto impedire il diritto della Cisnal alle assemblee, anche recentemente ribadito dai pretori di Milano e di Trento ».

**a. m.**

### L'inchiesta affidata al vice capo della polizia

ROMA, venerdì sera.

**In seguito ai gravi disordini avvenuti ieri a Trento, il ministro dell'Interno, onorevole Franco Restivo, ha disposto che si rechi subito sul posto il vice capo della polizia per dirigere l'inchiesta e riferirne immediatamente.**

### Due bambine rapite a Cagliari?

**(Segue dalla 1ª pagina)**

**state notate verso le 20 da alcuni giovani in via Enrico Toti, nei pressi della chiesa di San Giuseppe. Successivamente sono state viste allontanarsi verso le campagne fra Pirri e Selargius in zona « Supranu ».**

Da quel momento nessuno le ha più viste. Alle 22,30, i familiari non vedendole tornare hanno dato l'allarme ai carabinieri della locale stazione, che hanno iniziato le ricerche. Le battute notturne non hanno dato alcun esito.

**Questa mattina ingenti forze di polizia sono state inviate nella zona con cani, per perlustrare le campagne fra Pirri e Selargius, in quanto gli inquirenti temono che le due ragazze siano rimaste vittime di qualche malintenzionato. Fonogrammi di ricerca sono stati diramati a tutti i comandi della città e della provincia mentre le foto di Antonella e Stefania sono state consegnate alle pattuglie del pronto intervento della questura e del gruppo carabinieri.**

Antonella Medas, alta un metro e venti, con capelli biondi lunghi, porta occhiali da vista ed indossa un abito bianco con fiorellini rosa; Stefania Corrias, alta un metro e cinquanta, capelli castani lunghi, indossa un vestito bianco con guarnizioni rosa. (Ag. Italia)

### ULTIMA ORA

### Uccide a coltellate la madre e si sopprime

TRIESTE, venerdì sera.

**Un geometra di 46 anni, Elio Vannini, in un eccesso di follia, ha ucciso la madre a coltellate e poi si è tagliato la gola con lo stesso coltello.**

**La tragedia è avvenuta poco prima di mezzogiorno in un appartamento della centralissima via XX Settembre, al numero 32, dove le vittime abitavano.**

---

« Iddio lo scelse e lo predilesse e nella sua casa lo trapiantò »

Dopo soli 17 anni non è più fra noi

**Emanuele Piantelli**

Nell'angoscia lo comunicano a tutti la Sua adorata mamma **Carla Piantelli Fanti**, il papà **Massimo Piantelli**, il fratello Mario con la moglie Lella Gargo Salice e i figli Stefano e Emanuela, la nonna **Kalina Balladà di Saint Robert** ved. Fanti, gli zii, i cugini, i parenti, la Sua affezionata Ebe Beltrami e i fedeli Elsa e Giovanni Schiavoni. Un commosso ringraziamento agli amici prof. Emilio Paletto e prof. Orlando Orlandi per l'affettuosa fraterna assistenza. I funerali avranno luogo domani alle ore 16, partendo dalla Sua casa di corso Re Umberto n. 7 per la chiesa di San Carlo, Torino.
— Torino, 31 luglio 1970.

Carlo Maberoni piange con tutta la Sua famiglia il troppo precoce distacco di

**Meme Piantelli**

carissimo a tutti quanti lo conobbero.
— Torino, 31 luglio 1970.

La zia Fernanda Piantelli ved. Crismani e il cugino Giorgio Crismani angosciati si uniscono al dolore per la scomparsa di

**Emanuele**

— Torino, 31 luglio 1970.

Profondamente rattristati dal gravissimo lutto del loro Editore, dottor Massimo Piantelli e della sua consorte, signora Carla, per la crudele scomparsa dell'adorato figlio

**Emanuele Piantelli**

la Direzione e i Redattori di « Tuttosport » sono vicini alla Famiglia colpita da così grande dolore.
— Torino, 31 luglio 1970.

Dirigenti, Collaboratori, Impiegati e Maestranze tutte della Società Editrice Sportiva « S.E.S. S.p.A. », esprimono profondo cordoglio e partecipano al dolore del Presidente e Amministratore Delegato dottor Massimo Piantelli e dei familiari per la dolorosa e immatura scomparsa di

**Emanuele Piantelli**

— Torino, 31 luglio 1970.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Editrice Sportiva « S.E.S. S.p.A. », esprime il Suo profondo dolore e prende vivissima parte al grave lutto del Suo Presidente dottor Massimo Piantelli per la perdita del figlio

**Emanuele Piantelli**

— Torino, 31 luglio 1970.

Il Collegio Sindacale della Società Editrice Sportiva « S.E.S., S.p.A. » partecipa al grave lutto del dottor Massimo Piantelli per la dolorosa perdita del diletto figlio

**Emanuele Piantelli**

— Torino, 31 luglio 1970.

Menotti Comincini e Sergio Vasconi partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

**Emanuele Piantelli**

— Torino, 31 luglio 1970.

Un lungo sodalizio di amicizia e di lavoro è ora sodalizio di grande dolore per Piero Sossi, costernato per la scomparsa di

**Emanuele Piantelli**

figlio diletto di Carla e Massimo Piantelli.
— Torino, 31 luglio 1970.

Ginetta e Cesare Corona partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito le Famiglie Piantelli Fanti per la perdita di

**Emanuele Piantelli**

— Torino, 31 luglio 1970.

[illegible]

**Epiro Leoncini**

[illegible]

**Gina Primo Camoletto**

[illegible]

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

SOME RIGHTS RESERVED